Le Lucerne A B sono di Bronzo, e di Forma molto bizzarra, ed elegante. Si empivano d'oglio per i Buchi C, e il Forame D era per mettervi lo stoppino, e accendersi. Si appendevano in aria sostenute dalle lor Catenelle E. Altra Lucerna F di finissima terra cotta, che si posava sopra de' Candelabri. Sì questa, che le altre due sud.e si conservano nel Museo Kircheriano. G Lucerna di terra cotta, che si vede nel Museo dell'Autore. Fù trovata negli Escavi fatti nel Giardino delle RR. Monache di S. Susanna l'anno 1775. Anche in questa li Buchi H erano per lo Stoppino. L'altra Lucerna I di Bronzo è posseduta dal Sig. Gaspare Scaramuccia Pittore Romano.

È rimarcabile il Dolio antico di terra cotta K di una grandezza insolita, e capacità di 30. Barili della nostra misura. La grossezza della terra cotta, che lo compone, è di once 8. di palmo Romano. Sono osservabili le Spranghe di Piombo L, situate una dentro, l'altra fuori in Circonferenza del Dolio, acciò fosse corroborato da esse. Tal Piombo è stato introdotto liquido nell'Incastro preparato, affinchè in esso meglio connettesse, e fù creduto cosa utile alla fermezza del Dolio mettere sol quì le d.e Spranghe, e non per il resto del Corpo di esso.

Cav. Piranesi F.